

Resoconto consultazione delle parti interessate per i Corsi di Studio in Lettere (L-10 R), Filologia moderna (LM-14) e Scienze dell'antichità (LM-15)

Il giorno 28 gennaio 2025 alle ore 15:00, sulla piattaforma *Microsoft Teams*, si è svolto l'incontro che ha visto la partecipazione di alcuni docenti afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici, di figure che lavorano nell'ambito umanistico e rappresentanti di organizzazioni del mondo del lavoro.

L'incontro è finalizzato alla presentazione dell'offerta formativa e dei piani di studio dei corsi di studio in Lettere, Filologia moderna e Scienze dell'antichità, che sono stati rivisti anche in occasione delle modifiche normative introdotte dal Decreto Ministeriale n. 1648 del 19-12-2023.

Sono presenti le seguenti parti interessate:

- Nicola Avanzini, Editore presso UTET Mondadori;
- Angela Bifano, Docente di latino e greco presso Liceo classico "Pitagora" Crotone;
- Paola Burza, Rappresentante UIL Scuola di Cosenza;
- Patrizia Curcio, Docente di latino e greco presso Liceo classico "Galluppi" Catanzaro;
- Domenico Dara, scrittore;
- Domenico De Luca, Dirigente Liceo classico "B. Telesio" di Cosenza;
- Mario De Nonno, Professore ordinario di Lingua e letteratura latina presso l'Università Roma Tre e Presidente della Consulta Universitaria di Studi Latini;
 - Arturo De Vivo, Professore ordinario emerito di Lingua e letteratura latina, già Rettore dell'Università di Napoli "Federico II";
 - Manuela Divisi, Dirigente Liceo statale "G. Milli" Teramo;
 - Giulio Ferroni, Professore Emerito di Letteratura italiana presso l'Università di Roma "La Sapienza";
 - Francesco Kostner, Giornalista e Componente del Consiglio Generale della Carical;
 - Alessandra La Neve, Dottoranda di ricerca e laureata in Filologia moderna;
 - Enrico Mattioda, Professore ordinario di Letteratura italiana presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino e Componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione Degli Italianisti;
 - Giulia Piane, Rappresentante UIL Scuola di Cosenza.

Risultano, inoltre, presenti, per il Dipartimento di Studi Umanistici:

- Raffaele Perrelli, Direttore del Dipartimento e professore ordinario di Lingua e letteratura latina;
- Maria Cristina Figorilli, Professoressa ordinaria di Letteratura italiana, già Coordinatrice del Consiglio del Consiglio di Corso Unificato in Lettere e Beni Culturali;
 - Adelaide Fongoni, Professoressa associata di Lingua e letteratura greca;
 - Yorick Gomez Gane, Professore associato di Linguistica italiana;
 - Alessandra Romeo, Professoressa associata di Lingua e letteratura latina;
 - Maria Luisa Ronconi, Professoressa ordinaria di Geografia;
 - Federica Sconza, Ricercatrice in Lingua e letteratura latina;
 - Giuseppe Squillace, Professore ordinario di Storia greca;

- Federica Vercillo, Coordinatore di settore, (Macro) Settore Servizi didattica e studenti DISU - Dipartimento di Studi Umanistici.

Il prof. Perrelli, in qualità di Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, saluta a nome del Dipartimento tutti i presenti, ringraziandoli per la loro partecipazione.

L'incontro con le parti interessate, spiega il prof. Perrelli, verterà sulla trasformazione del Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali in Corso di Laurea monoclasse in Lettere (L-10 R); sulla modifica di ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna (LM-14), che prevede l'eliminazione del *curriculum* "Italian Studies" e sulla conferma dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Antichità (LM-15).

In merito al Corso di Laurea in Lettere, come già illustrato nell'incontro del 27 settembre 2024, il prof. Perrelli riferisce che la necessità di trasformare il Corso di laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali in Corso di Laurea in Lettere nasce dalla forte differenza di attrattività tra le due classi e, al contempo, dalla riduzione di docenti dell'area dei beni culturali in servizio presso il Dipartimento. In particolare, la riduzione del numero dei docenti riguarda l'area archeologica (attualmente è attivo in Dipartimento un solo archeologo a fronte degli otto presenti quando fu inaugurato il corso di laurea interclasse).

A favore dell'attrattività delle lauree afferenti alla classe di Lettere gioca un ruolo fondamentale anche l'alto numero di classi di insegnamento cui, dopo l'eventuale conseguimento della laurea magistrale e il superamento degli ulteriori passaggi formativi previsti, si potrà avere accesso. L'offerta formativa delle magistrali d'area, che comprende le lauree magistrali in Scienze dell'antichità (LM-15) e in Filologia moderna (LM-14), consente la prosecuzione del percorso formativo presso l'Ateneo. Inoltre, l'analisi delle iscrizioni degli ultimi anni al corso di laurea interclasse, conferma il maggiore interesse degli studenti e delle studentesse verso il settore letterario a discapito di quello storico-artistico.

Il prof. Perrelli, tuttavia, ritiene opportuno specificare come la nuova organizzazione del corso di studio non abbandoni la formazione storico-artistica; il Corso di Laurea, infatti, sarà articolato in 3 *curricula*: un *curriculum* classico, un *curriculum* moderno e un *curriculum* beni culturali, oltre a prevedere l'erogazione di una serie di discipline dei beni culturali trasversali ai vari percorsi.

Relativamente al Corso di Laurea magistrale in *Filologia moderna* si registra un limitato interesse degli studenti e delle studentesse per il *curriculum* 'Italian studies' come attestano le immatricolazioni degli ultimi anni. Il *curriculum* mantiene una scarsa attrattività e non è diventato un riferimento per gli studenti internazionali che si iscrivono ai corsi di studio del Dipartimento, come era stato pensato in origine. Si è reso, pertanto, necessario eliminare dal Corso di Laurea magistrale in *Filologia moderna* il *curriculum* 'Italian studies'.

Per quanto riguarda il Corso di Laurea magistrale in Scienze dell'antichità, il prof. Perrelli riferisce che non sono state apportate modifiche ordinamentali e, pertanto, l'offerta formativa per il prossimo a.a. è rimasta invariata anche in considerazione dell'attrattività del CdS evidenziata dall'alto numero di iscrizioni. Negli ultimi anni, infatti, si è registrato un tasso di iscrizione che ha collocato il corso di studio al di sopra delle medie regionali e nazionali di riferimento (indicatori ANVUR).

Dopo aver illustrato ai presenti l'offerta formativa dei corsi di studio e i relativi piani di studio per l'anno accademico 2025/2026, il prof. Perrelli lascia la parola alla prof.ssa Maria Cristina Figorilli, Professoressa ordinaria di Letteratura italiana e coordinatrice uscente del Consiglio del Corso Unificato di Lettere e Beni Culturali, Filologia Moderna e Scienze dell'Antichità, la quale esprime piena soddisfazione in merito al nuovo assetto formativo delineatosi.

Interviene il prof. Giulio Ferroni, Professore Emerito di *Letteratura italiana* presso l'Università di Roma "La Sapienza", il quale si complimenta per gli insegnamenti proposti dall'offerta formativa. In particolare, il prof. Ferroni sostiene che la decisione di inserire l'insegnamento di Storia contemporanea all'interno del *curriculum* classico del Corso di Laurea in Lettere rappresenta un'importante opportunità per gli studenti e le studentesse che intendono – dopo il conseguimento dell'eventuale titolo magistrale - accedere a più classi di concorso ministeriali.

Interviene il prof. Mario De Nonno, Professore ordinario di *Lingua e Letteratura latina* presso l'Università Roma Tre e Presidente della Consulta Universitaria di Studi Latini. Il prof. De Nonno ricorda di aver espresso anche nel precedente incontro parere favorevole in merito alla trasformazione del Corso di Laurea in Lettere e Beni Culturali in Corso di Laurea in Lettere, sposando l'idea di creare un percorso che sia originale e attrattivo. Inoltre, sottolinea che i *curricula* proposti favoriscono l'inserimento nel mondo del lavoro ai laureati e alle laureate, considerata soprattutto l'attenzione verso le discipline linguistiche che concorrono all'abilitazione all'insegnamento tanto dell'italiano quanto del latino.

Infine, in merito alla denominazione dell'insegnamento di "Storia della filologia classica nel XX secolo", attualmente previsto dal *curriculum* classico del Corso di Laurea in Lettere, il prof. De Nonno suggerisce di utilizzare la parola "cultura" anziché la più settoriale "filologia", sostenendo che la storia della filologia implicherebbe un'attenzione tecnica anche alle evoluzioni metodologiche della filologia classica.

Il Direttore del Dipartimento ringrazia il prof. De Nonno per il suggerimento in quanto la sostituzione della parola "filologia" con la parola "cultura" concorre a rendere maggiormente chiari gli obiettivi formativi dell'insegnamento.

Interviene la prof.ssa Patrizia Curcio, docente di latino e greco presso il Liceo classico "Galluppi" di Catanzaro, la quale esprime il suo apprezzamento per la riprogettazione del Corso di laurea in Lettere in quanto garantisce una continuità con il passato, senza perdere di vista l'attualità e le richieste provenienti dal mondo del lavoro.

Interviene il prof. Arturo De Vivo, Professore ordinario emerito di Lingua e letteratura latina, già Rettore dell'Università di Napoli "Federico II", il quale supporta il suggerimento del prof. De Nonno - e le ragioni che lo motivano - di sostituire la parola "filologia" con la parola "cultura" nel caso della denominazione dell'insegnamento di "Storia della filologia classica nel XX secolo", attualmente previsto dal *curriculum* classico. Per quanto riguarda i corsi di laurea magistrale in Filologia Moderna e in Scienze dell'antichità, il prof. De Vivo ritiene l'offerta formativa ampia, ricca e sapientemente articolata.

Interviene il prof. Enrico Mattioda, Professore ordinario di Letteratura italiana presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino e componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione degli Italianisti (ADI), il quale si complimenta per la capacità mostrata nel valorizzare il capitale umano a disposizione e le competenze dei docenti nell'ambito della riprogettazione dei corsi di studio. Anche l'offerta formativa di tutti e tre i corsi di studio, aggiunge,

è organizzata in maniera tale da bilanciare perfettamente le esigenze degli studenti e delle studentesse con le richieste provenienti dal mondo del lavoro. Loda, infatti, l'originalità dei corsi di studio. In particolare, il prof. Mattioda apprezza l'attenzione data al campo della numismatica nel *curriculum* beni culturali del corso di laurea in Lettere che rappresenta una specificità in grado di differenziare il corso di studio da quello di altri atenei. Ciò da un lato contribuirà a rafforzare l'attrattività del corso di laurea per gli appassionati e, dall'altro, concorre a rafforzare l'interdisciplinarietà dell'offerta formativa.

Il Direttore ringrazia per i numerosi e interessanti interventi e propone di accogliere la modifica della denominazione dell'insegnamento di "Storia della filologia classica nel XX secolo" in "Storia della cultura classica nel XX secolo", per le motivazioni sopra esposte.

Conclusioni

Le parti interessate intervenute hanno espresso un giudizio positivo in merito all'organizzazione dei corsi di studio in Lettere, Filologia moderna e Scienze dell'antichità e dei relativi piani di studio.

Relativamente al Corso di Laurea in Lettere, le parti interessate hanno avvalorato il progetto culturale del corso di studio giudicandolo adeguato, sostenibile e coerente con gli obiettivi formativi previsti dal nuovo D.M. n. 1648 del 19-12-2023. La scelta, inoltre, di proporre tre diversi *curricula* consente di ampliare le possibilità occupazionali degli studenti e delle studentesse e permette loro di acquisire conoscenze interdisciplinari utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

In relazione all'eliminazione del poco attrattivo *curriculum* "Italian studies" del Corso di Laurea magistrale in Filologia moderna, le parti interessate intervenute durante la consultazione hanno ascoltato con vivo interesse le motivazioni che hanno portato alla modifica ordinamentale. In particolare, i partecipanti hanno manifestato pieno apprezzamento per il progetto culturale proposto. L'offerta formativa è stata giudicata vasta, consistente, ben articolata e rispondente ai profili culturali e professionali individuati, che attestano l'attenzione del CdS alle mutate esigenze del panorama occupazionale, anche in relazione alle specificità del contesto economico, sociale e culturale in cui si colloca l'Ateneo.

In merito al Corso di Laurea magistrale in Scienze dell'antichità, le parti interessate intervenute hanno espresso il proprio apprezzamento per gli insegnamenti proposti nel piano di studi, in quanto sono coerenti con gli obiettivi formativi del corso e consentono ai laureati e alle laureate di poter acquisire i crediti necessari nei settori richiesti dalle tabelle ministeriali in vista dell'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento delle discipline letterarie.